

# «La spinta dei cantieri per il Pil, ma in Italia c'è troppa burocrazia»

Michele Pizzarotti: obiettivo 2 miliardi di fatturato nel 2021

## La storia

di **Diana Cavalcoli**

Il ritorno al settore aeroportuale con l'appalto per l'espansione del terminal passeggeri a Venezia e la voglia di continuare a lavorare, almeno per la metà del portafoglio, in Italia. Al netto delle complessità burocratiche, Michele Pizzarotti, vice presidente di Pizzarotti, gigante delle grandi opere da oltre 1,3 miliardi di euro di ricavi nel 2018, vede il nuovo anno come pieno di opportunità. E sul Progetto Italia, il nuovo polo delle costruzioni varato venerdì da Cassa depositi e prestiti e Salini Impregilo, è possibilista. «Un'iniziativa interessante — dice — rispetto allo scenario del nostro mercato. In particolare se riuscirà a realizzarsi come opportunità per l'intero settore. Ci sono stati contatti e confronti sul tema, essendo un progetto che vuole integrare anche imprese sane come la nostra. Ma ancora nulla di concreto».

L'azienda, che nel 2018 ha avuto commesse per 6.343 mi-

lioni di euro e un ebitda del 7,2 per cento, punta a crescere con le sue forze. Tanto che ha fissato un target di oltre 2 miliardi di fatturato al 2021. Mantenendo però un bilanciamento del portafoglio delle commesse: 50,6 per cento in Italia e 49,4 all'estero. Questo perché per Pizzarotti «è sano per un'impresa avere almeno la metà della sua attività nel Paese di origine, sul modello delle aziende francesi che hanno addirittura tra il 60 e il 70 per cento del portafoglio in Francia».

Tra le novità italiane in casa Pizzarotti c'è l'appalto per l'allargamento dell'aeroporto di Venezia che impegnerà l'impresa per circa quattro anni e che arriva dopo molto tempo dall'ultimo grosso intervento nel settore. «È una soddisfazione — spiega Pizzarotti — l'ultima grande attività è stata la parte centrale dell'aeroporto Charles de Gaulle negli anni Novanta. Siamo quindi contenti di poter lavorare in questo ambito considerando l'entità dell'opera soprattutto in termini di impianti». C'è poi in cantiere una tratta dell'alta ve-

locità Napoli-Bari e l'azienda sta crescendo nel settore ospedaliero. «Ad esempio — racconta Pizzarotti — siamo in corsa per la realizzazione del nuovo ospedale di Trento. Una progetto da 300 milioni di euro che comprende anche la gestione non sanitaria».

Certo, lavorare in Italia non è semplice. «Abbiamo dei progetti che dovevano partire anni fa e sono ancora fermi. Troppe complessità a livello burocratico. Il sistema, va detto, funziona male e adesso abbiamo aggiunto anche le analisi costi benefici. Diventa quasi inaffrontabile lavorare nel nostro Paese».

In quest'ottica si spiega la strategia dell'azienda parmigiana di crescere parallelamente anche oltre confine. È il caso dei sette lotti della Grand Paris Express, la nuova metropolitana della capitale francese, o dei lavori completati in Svizzera per alcuni tratti dell'alta velocità. «Senza dimenticare Israele — ricorda Pizzarotti — un mercato di nicchia ma molto interessante visti gli investimenti ingenti». In questo caso l'azienda si occuperà del-

la realizzazione e la gestione della 'Road 16', la nuova strada d'accesso a Gerusalemme. «Stiamo poi lentamente abbandonando gli Stati Uniti dove i margini sono ridotti e puntiamo semmai a rafforzarci in Sud America». Dopo il Perù, dove l'impresa sta realizzando sette strutture ospedaliere, l'intenzione è aggredire il mercato cileno. «Qui — conclude Pizzarotti — lavoreremo alla linea aggiuntiva della metropolitana di Santiago e stiamo analizzando diversi progetti interessanti nel settore minerario».

**1,3**

**i miliardi**

di euro di fatturato del Gruppo Pizzarotti al 31 dicembre 2018

**7,2**

**per cento.**

L'ebitda sul fatturato realizzato dal gruppo nel 2018

**50,6**

la quota di commesse nel portafoglio di Pizzarotti da realizzare in Italia

L'impresa

**PIZZAROTTI**  
FONDATA NEL 1910



**1.317,4 milioni**  
di euro i ricavi nel 2018

Italia  
**50,6%**  
3.208,7  
milioni di euro

Estero  
**49,4%**  
3.134  
milioni di euro

Commesse  
**6.343 milioni**  
di euro

Settori in Italia  
(milioni di euro)

Infrastrutture	215,5
Edilizia	85,5
Immobiliare	8,1
Gestioni	77,9
Prefabbricati	59,8
Altro	5,8



Corriere.it  
Sul canale  
Economia di  
Corriere.it le  
notizie, le analisi  
i commenti  
dei principali fatti  
economico-  
finanziari

